ANAAO ASSOMED – CIMO-FESMED (ANPO-ASCOTI – CIMO - CIMOP - FESMED)

AAROI-EMAC – FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFO-SNR) – FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SSN

FVM Federazione Veterinari e Medici - UIL FPL COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE AREE CONTRATTUALI MEDICA, VETERINARIA SANITARIA – CISL MEDICI

**MANIFESTO PER LA SALVEZZA DEL SERVIZIO SANITARIO PUBBLICO**

Il diritto alla salute, principio fondante della Costituzione Italiana, è seriamente a rischio.   
È in atto, da tempo, un processo di destrutturazione del Servizio Sanitario Nazionale pubblico che, di fatto, ha minato la sostenibilità, l’equità e l’accesso alle cure, rendendo marginale rispetto alle politiche nazionali un bene inalienabile come la salute degli italiani.

L’Italia fanalino di coda per quanto riguarda la spesa sanitaria in Europa!

MANCANO 30mila MEDICI e 100mila POSTI LETTO!

AL CENTRO –SUD i dati peggiori del livello di performance

CORTE DEI CONTI: “Sistema sanitario ancora in difficoltà” (Oltre metà delle regioni in rosso con un disavanzo totale di 1,47 mld).

Ecco perché le Organizzazioni sindacali, che rappresentano oltre 120.000 dirigenti medici, veterinari e sanitari dipendenti del SSN e le Associazioni di cittadini e pazienti, chiedono a tutte le forze politiche un chiaro impegno in difesa del Servizio Sanitario Nazionale pubblico e universale.

Il definanziamento pluridecennale riservato al sistema sanitario pubblico e ai suoi dipendenti ha prodotto un continuo restringimento del servizio sanitario, con la progressiva privatizzazione dei servizi sanitari.

   
Non possiamo immaginare una sanità senza una seria riforma dell’emergenza ospedaliera e territoriale. La crisi degli ospedali non si esaurisce nei Pronto soccorso, unica alternativa alle infinite liste di attesa, sovraffollati di pazienti ma sostenuti da pochi medici e professionisti sanitari allo stremo delle forze. E quella del territorio con aree geografiche prive di medici di riferimento e di sostegno sociale per pazienti spesso non autosufficienti o con malattie croniche invalidanti.

Il diritto alla salute, che la Costituzione vuole uno e indivisibile, è oggi declinato in 21 modi diversi, diseguaglianze nell’accesso alle cure costringono ai viaggi della speranza, i processi di autonomia differenziata avviati dai Governi Nazionali e dalle Regioni accentueranno drammaticamente le differenze tra gruppi sociali e aree geografiche, trasformando il diritto alle salute in un bene di lusso che costringerà i cittadini a pagare le cure di tasca propria o a rinunciare all’accesso alle cure quando non potranno permetterselo.

   
**Oggi il diritto alla salute dei cittadini è strettamente intrecciato al destino professionale di tutti gli operatori sanitari del SSN.**

**LA SALUTE NON È UNA MERCE**

**LA BATTAGLIA IN DIFESA DELLA SANITÀ PUBBLICA È LA BATTAGLIA DI TUTTI NOI**

**SOLO SE SAREMO UNITI POTREMO VINCERLA!**